

Regione Lazio

DIREZIONE AGRIC., PROM. FIL. E CULT. CIBO, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 ottobre 2020, n. G12250

Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 45 misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico di attivazione della campagna di sostegno 2020/2021.

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 45 misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Programma Nazionale di Sostegno (PNS) del settore vitivinicolo 2019-2023. Avviso pubblico di attivazione della campagna di sostegno 2020/2021.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al Personale Regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 211 del 7 maggio 2018 con la quale è conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno del settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14.2.2017, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 132 della Commissione, del 30 gennaio 2020, “*che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all'articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell'Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo*”;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2020/419 della Commissione, del 30 gennaio 2020, recante “*deroga al regolamento delegato (UE) 2016/1149 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del*

Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo”;

PRESO ATTO delle previsioni di cui all’art. 1 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 256 del 14 febbraio 2017 che “*Gli Stati membri presentano alla Commissione il proprio progetto di programma di sostegno per gli esercizi finanziari dal 2019 al 2023 entro il 1o marzo 2018. Se le dotazioni nazionali previste dall'esercizio finanziario 2021 in poi sono modificate dopo tale data, gli Stati membri adeguano di conseguenza i programmi di sostegno*”;

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., concernente “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

PRESO ATTO del Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019-2023 (di seguito PNS), previsto agli articoli 39 e seguenti del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e s.m.i., presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell’Unione Europea il 1° marzo 2018;

VISTA la Legge n. 238 del 12 dicembre 2016, recante: “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e commercio del vino”;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3893 del 4 aprile 2019, recante “OCM Vino - Modalità attuative della misura Promozione di cui all’art. 45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013”;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6986 del 2 luglio 2020, recante “Modifiche al decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo del 4 aprile 2019, n. 3893”;

VISTO il Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell’ippica, Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica del MIPAAF n. 9193815 del 30 settembre 2020 recante “OCM Vino - Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l’attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo n. 3893 del 4 aprile 2019”, cui le Regioni devono conformarsi nei bandi di loro competenza;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento delle politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF n. 1355 del 5 maggio 2020 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020/2021" che, nell'ambito della dotazione finanziaria nazionale del PNS per la campagna 2020/2021 di Euro 336.997.000,00, assegna alla Regione Lazio per la medesima campagna di sostegno uno stanziamento complessivo di Euro 5.577.973,77, di cui Euro 1.693.764,16 destinati all'attuazione regionale della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi;

TENUTO CONTO altresì, ai sensi delle disposizioni per la Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi, dell’ammontare di Euro 45.304,65 già prenotato sullo stanziamento a favore dei progetti ammessi al finanziamento per la campagna 2018/2019 con l’erogazione del saldo dell’aiuto in competenza 2021 e dell’ammontare di Euro 196.526,55 già prenotato sullo stanziamento a favore dei progetti ammessi al finanziamento per la campagna 2019/2020 con l’erogazione del saldo dell’aiuto in competenza 2021;

DATO ATTO che l’importo disponibile sulla competenza dell’annualità 2021, per la campagna di sostegno 2020/2021 per la Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi, è pari ad Euro 1.451.932,96;

ATTESO che la Regione Lazio intende ripartire tale l'importo disponibile per il presente Avviso come di seguito riportato:

- Euro 1.000.000,00 per i progetti Regionali di cui al presente Avviso
- Euro 350.000,00 per i progetti Multiregionali, con capofila la Regione Lazio, di cui al presente Avviso;
- Euro 101.932,96 per i progetti multiregionali, con capofila altre Regioni, di cui al presente Avviso.

PRESO ATTO dell'assenza di fondi regionali da destinare al cofinanziamento della misura, il finanziamento della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi non comporta oneri di spesa a carico della Regione Lazio e che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Lazio per la realizzazione dei progetti di detta misura, saranno erogate direttamente dall'AGEA (Organismo Pagatore) e quindi non saranno trasferite alle Regioni;

RITENUTO di recepire le disposizioni contenute nei Decreti Ministeriali n. 3893 del 4 aprile 2019 e n. 6986 del 2 luglio 2020 e nel Decreto Direttoriali n. 9193815 del 30 settembre 2020 e di prendere atto che l'Avviso regionale per la campagna 2020/2021, a valere sui fondi di quota regionale, dovrà conformarsi alle disposizioni previste dai citati Decreti;

VISTO l'allegato A alla presente Determinazione recante "Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al Settore Vitivinicolo 2019 - 2023. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Campagna 2020/2021 Avviso pubblico";

RITENUTO di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

RITENUTO che, per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione nazionale in materia di OCM vitivinicola ed ai decreti ed alle disposizioni attuative dello stesso nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale;

RITENUTO di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale per la Promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica - PQAI V;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrate e sostanziale della presente Determinazione e al fine di dare attuazione alla misura di sostegno Promozione sui mercati dei Paesi terzi - campagna 2020/2021,

- di recepire le disposizioni contenute nei Decreti Ministeriali n. 3893 del 4 aprile 2019 e n. 6986 del 2 luglio 2020 e nel Decreto Direttoriali n. 9193815 del 30 settembre 2020 nell'Avviso pubblico per la misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021;
- di dare attivazione, per la Regione Lazio, alla misura di sostegno Promozione sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021;
- di stabilire che il termine per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali è fissato alle ore 12.00 del 30 novembre 2020;
- di approvare il documento, di cui all'Allegato A alla presente Determinazione, recante

“Programma Nazionale di Sostegno (PNS) al Settore Vitivinicolo 2019 - 2023. Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi. Campagna 2020/2021 Avviso pubblico” costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito istituzionale della Regione Lazio nella sezione Agricoltura;
- di trasmettere copia della presente Determinazione ai competenti uffici del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell’Unione Europea – Settore vitivinicolo.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente Provvedimento ricorre nella casistica di cui all’art. 26 comma 1 del D. Lgs. 14.3.2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Mauro Lasagna

ALLEGATO A



*DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA
CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA*

**PROGRAMMA NAZIONALE DI SOSTEGNO AL SETTORE VITIVINICOLO
PNS 2019-2023**

**MISURA PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
REGIONE LAZIO - CAMPAGNA 2020-2021**

AVVISO PUBBLICO

INDICE

Premessa

Articolo 1 - Definizioni

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

Articolo 3 – Soggetti proponenti

Articolo 4 – Prodotti oggetto di promozione

Articolo 5 - Tipologia dei progetti

Articolo 6 – Termini di esecuzione dei progetti

Articolo 7 – Presentazione dei progetti

Articolo 8 - Documentazione del progetto

Articolo 9 - Capacità tecniche e finanziarie

Articolo 10 - Disponibilità di prodotto

Articolo 11 - Contributo massimo e minimo richiedibile dai soggetti proponenti/partecipanti

Articolo 12 - Azioni ammissibili e spese eleggibili

Articolo 13 - Requisiti di ammissibilità del progetto

Articolo 14 - Cause di esclusione

Articolo 15 - Entità del contributo

Articolo 16 – Elenco dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

Articolo 17 – Criteri di priorità

Articolo 18 - Valutazione dei progetti

Articolo 19 - Notifica graduatoria

Articolo 20 - Progetti multiregionali

Articolo 21 – Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Articolo 22 – Variazioni ai progetti

Articolo 23 - Stipula del contratto, erogazione del finanziamento e controlli

Articolo 24 - Materiale informativo

Articolo 25 - Disposizioni finali

Articolo 26 - Pubblicazione e informazioni

Articolo 27 - Definizione delle controversie

Articolo 28 - Informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli art. 13 e14 del Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i.

Premessa

Il presente Avviso pubblico costituisce attivazione per la Regione Lazio della misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi per l'accesso all'aiuto comunitario per la campagna 2020-2021, previsto all'art. 45 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante l'Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e all'art. 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, così come modificato dal Regolamento di esecuzione n.256/2017, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 nell'ambito dei programmi nazionali di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo.

L'applicazione del regime di sostegno è definita dal Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito Decreto Ministeriale) n. 3893 del 4 aprile 2019, come modificato con il Decreto n. 6986 del 2 luglio 2020 e dal Decreto Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020. Secondo quanto previsto all'articolo 10 comma 2 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 i progetti, a valere sui fondi di quota regionale, sono presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell'Avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l'Avviso alla presentazione dei progetti nazionali di cui al Decreto Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020.

Per quanto non specificatamente stabilito alle disposizioni del presente Avviso si fa riferimento e rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia ed ai decreti del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (di seguito MIPAAF) per la misura di aiuto.

L'Amministrazione regionale si riserva di apportare modifiche alle disposizioni del presente Avviso sulla base delle eventuali successive modifiche della normativa di riferimento ovvero di eventuali osservazioni formulate dal MIPAAF in merito alla conformità del presente provvedimento alla normativa nazionale o comunitaria.

Art. 1 (Definizioni)

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni riportate all'art. 2 del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali (di seguito Decreto Ministeriale) n. 3893 del 4 aprile 2019, disponibile nel sito istituzionale del MIPAAF nella sezione Qualità/Normativa.

Art. 2 (Dotazione finanziaria)

La dotazione finanziaria comunitaria, per l'attuazione della misura Promozione sui mercati dei paesi terzi, a valere sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021, disponibile per il presente Avviso è di Euro 1.451.932,96, così ripartita:

- Euro 1.000.000,00 per i progetti Regionali di cui al presente avviso;
- Euro 350.000,00 per i progetti Multiregionali, con capofila la Regione Lazio, di cui al presente avviso;
- Euro 101.932,96 per i progetti Multiregionali, con capofila altre Regioni, di cui al presente avviso.

Qualora una delle due tipologie dei progetti Multiregionali non utilizzi, in tutto o in parte, la dotazione finanziaria assegnata, la quota rimanente potrà essere utilizzata dall'altra tipologia dei progetti Multiregionali approvati per la campagna 2020/2021, in ordine di graduatoria.

I fondi destinati al finanziamento dei progetti Multiregionali, se non integralmente utilizzati, saranno reintegrati nella quota di finanziamento dei progetti Regionali approvati per la campagna 2020/2021, in ordine di graduatoria.

In caso di economie nel corso dell'esercizio finanziario comunitario 2020/2021 per la liquidazione dei saldi dei progetti regionali e multiregionali, con riferimento alla parte gravante sui fondi di quota Regione Lazio, dell'annualità 2018/19, le risorse non utilizzate sono sommate alle risorse di cui sopra per il finanziamento dei progetti a valere sull'esercizio finanziario 2020/2021.

Art. 3 (Soggetti proponenti)

Possono accedere alla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, i soggetti proponenti di cui all'art.

3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, sottoelencati:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 152 del Regolamento (UE) n.1308/2013 del 17 dicembre 2013 (di seguito Regolamento);
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'art. 156 del Regolamento;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'art. 157 del Regolamento;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge n. 238 del 12 dicembre 2016 e le loro associazioni e federazioni;
- f) i produttori di vino, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019;
- g) i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del DM n. 3893/2019, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
- h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituite o costituite dai soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) , g) e i);
- i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lett. a), e), f) e g);
- j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lett. f).

In attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell'art.3 del DM n. 3893 del 4 aprile 2019, i soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

I soggetti proponenti alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle lettere f) ed h) dell'art. 13 del presente bando e dell'art.9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

In attuazione di quanto disposto alla lettera b, comma 1 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019, sono ammissibili al finanziamento a valere sui fondi di quota regionale, i progetti presentati dai soggetti proponenti, di cui al comma 1, che hanno sede operativa nella Regione Lazio.

Art. 4

(Prodotti oggetto di promozione)

Richiamato quanto disposto al comma 1 dell'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, la promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati, di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione 2 e all'allegato VII – Parte II del Regolamento (UE) 1308/2013:

- a) vini a denominazione di origine protetta;
- b) vini a indicazione geografica protetta;
- c) vini spumanti di qualità;
- d) vini spumanti di qualità aromatici;
- e) vini con l'indicazione della varietà.

Ai sensi del comma 2 dell'art.4 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, i progetti non possono riguardare esclusivamente i vini con indicazione della varietà e/o i vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità aromatici, senza indicazione geografica.

Ai sensi del comma 3 del medesimo art.4, le caratteristiche dei vini sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso di cui al Decreto direttoriale n. 9193815/2020.

Art. 5

(Tipologia dei progetti)

Ai sensi del comma 1 dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e dell'art. 6 del Decreto Ministeriale n.6986/2020, sono attivate le seguenti tipologie di progetti:

- a) Progetti Regionali, a valere sui fondi di quota regionale, destinati ai progetti regionali, per la promozione

delle produzioni vitivinicole della Regione Lazio.

I soggetti proponenti, di cui all'art.3 del presente Avviso, devono avere la sede operativa nella Regione Lazio e possono presentare o partecipare a più progetti regionali, nell'ambito del presente Avviso, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi o mercati dei Paesi terzi, come previsto dal comma 3 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti e partecipanti sono tenuti al rispetto del limite del contributo massimo richiedibile, ai sensi dei commi 4 e 5 e 6 dell'art.5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, come riportato nell'art. 11 del presente Avviso.

- b) Progetti Multiregionali, il progetto deve essere presentato da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno due Regioni, a valere sui fondi di quota regionale, destinati ai progetti multiregionali e su una riserva dei fondi della quota nazionale, per la promozione delle produzioni vitivinicole delle Regioni in cui i soggetti proponenti hanno le sedi operative.

I soggetti proponenti, di cui alle lett. a), b), c), d), e), f) ed i) dell'art. 3 del presente Avviso, presentano il progetto alla Regione in cui hanno la sede legale.

I soggetti proponenti di cui alla lett. h) dell'art. 3 del presente Avviso presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale la mandataria.

I soggetti proponenti di cui alla lett. j) dell'art. 3 del presente Avviso presentano il progetto alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza.

La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di capofila.

La quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 30% dell'importo del progetto presentato.

I soggetti proponenti, di cui all'art.3 del presente Avviso, possono presentare o partecipare a più progetti finanziati con la quota di fondi regionali, destinata ai progetti multiregionali, nell'ambito del presente Avviso, purché non siano rivolti ai medesimi Paesi o mercati dei Paesi terzi, come previsto dal comma 3 dell'art.5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti e i soggetti partecipanti sono tenuti al rispetto del limite del contributo massimo richiedibile, ai sensi dei commi 4 e 5 e 6 dell'art.5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, come riportato nell'art. 11 del presente Avviso.

Art. 6

(Termini di esecuzione dei progetti)

Ai sensi del comma 9 dell'art. 3 e dell'art. 7 del Decreto Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020:

- a) i soggetti beneficiari che richiedono l'anticipo, pari all'80% del contributo ammesso, realizzano le attività previste nel progetto a decorrere dal 1° aprile 2021 e terminano entro il 31 dicembre 2021 e presentano domanda di pagamento completa entro il 28 febbraio 2022 all'Organismo Pagatore Agea;
- b) i soggetti beneficiari, che non richiedono l'anticipo, pari all'80% del contributo ammesso, realizzano le attività previste nel progetto a decorrere dal 1° aprile 2021 e terminano entro il 30 agosto 2021 ed entro tale data presentano domanda di pagamento completa all'Organismo Pagatore Agea.

Art. 7

(Presentazione dei progetti)

I Progetti regionali e multiregionali, con capofila la Regione Lazio, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore **12.00 del 30 novembre 2020**,

al seguente indirizzo:

REGIONE LAZIO

*DIREZIONE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA
E PESCA*

*AREA PRODUZIONI AGRICOLE E ZOOTECNICHE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E
STRUMENTI DI SVILUPPO LOCALE*

Ufficio accettazione corrispondenza Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 - 00145 Roma

con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata.

Il plico dovrà essere chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi e dovrà riportare in evidenza il mittente e la seguente dicitura:

“NON APRIRE**DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO REG. (UE) 1308/2013 - MISURA PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI ANNUALITA' 2020/2021”.**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

**Art. 8
(Documentazione del progetto)**

Nel plico deve essere inserita una lettera di accompagnamento al progetto, redatta dal soggetto proponente in conformità all'Allegato A del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

I progetti pena l'esclusione, presentati alla Regione Lazio secondo le modalità di cui al precedente art. 7, devono essere corredati della documentazione redatta in originale e prevista all'art. 3 comma 4 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 di seguito elencata:

- a) Allegato B al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
- b) Idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità all'allegato C al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 ed a quanto indicato nel successivo art. 9 del presente Avviso;
- c) Allegato D al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- d) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, se il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese, una dichiarazione redatta in conformità all'allegato E al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e micro imprese*);
- e) Allegato F al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dati produttivi*), redatto dal soggetto proponente e contenente i dati del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti, qualora essi siano soggetti di cui alla lett. f), dell'art. 3 del presente Avviso. Nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g) dell'art. 17 del presente Avviso è necessario compilare i fogli “Dichiarazione”, “Dati produttivi” e il foglio “Conferimenti soci”, se pertinente. Nel caso in cui il soggetto proponente non richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), dell'art. 17 del presente Avviso è necessario compilare il foglio “Dichiarazione” e il foglio “Dati produttivi” unicamente per le colonne A, B, C e P;
- f) Il progetto, redatto dal soggetto proponente, in conformità all'allegato G al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020;
- g) Allegato H al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dati tecnici, economici e finanziari del progetto*), debitamente compilato dal soggetto proponente e contenente anche dati relativi al soggetto proponente stesso e ai soggetti partecipanti;
- h) Allegato I al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Cronoprogramma*), debitamente compilato dal soggetto proponente;
- i) Curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al successivo art. 9 del presente Avviso. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
- j) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, copia conforme della visura camerale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;
- k) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi

di tutela) e i) (limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese) dell'art. 3 del presente Avviso, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;

l) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'allegato L al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;

m) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

n) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, con riferimento ai soggetti partecipanti di cui alla lett. f) dell'art. 3 del presente Avviso, solo nel caso in cui sia richiesto il punteggio di priorità di cui alla lett. g), dell'art. 17 del presente Avviso, copia conforme della documentazione di cui all'allegato F al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 (*Dati produttivi*);

o) Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, per i soggetti partecipanti produttori di vino, copia conforme del documento di Giacenza alla chiusura campagna 2018/19 per stato fisico Imbottigliato/Confezionato, relativo a tutti gli stabilimenti produttivi coinvolti nella produzione dei prodotti oggetto di promozione;

p) Il supporto elettronico USB sul quale sono riprodotti in formato elettronico i documenti di cui alle precedenti lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i) j) k) l) m) n) o) del presente articolo (nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, nei formati originari di tali allegati “.word” o “.xls” e nel caso degli ulteriori documenti “.pdf”).

Ai sensi del comma 5 dell'art. 3 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, in caso di incompletezza o irregolarità della documentazione di cui alle lettere a) b) c) d) e) g), h), i), j), k), l), m), n), o) e p) del presente articolo sarà concesso un termine non superiore a 10 giorni, decorrenti dalla notifica della richiesta, perché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura.

Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, se intende ricevere, ai sensi dell'art. 26, par. 2, del Regolamento (UE) 2016/1150, l'anticipo del contributo comunitario.

Al fine di garantire il corretto impiego delle risorse finanziarie disponibili, il beneficiario, per l'esercizio finanziario comunitario 2020/2021, riceve, nel caso in cui richieda l'anticipo, il contributo conformemente a quanto dichiarato in domanda e nella misura massima ivi indicata.

Il soggetto proponente dichiara, nell'allegato B al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, se intende avvalersi della modalità di rendicontazione di cui all'art. 5, par. 3, del Regolamento (UE) 2016/1150.

Art. 9 (Capacità tecniche e finanziarie)

In attuazione di quanto disposto al comma 4 dell'art.3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i., i soggetti proponenti devono avere accesso a sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi.

In particolare, ai sensi del comma 1 dell'art.4 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno della Misura Promozione paesi terzi, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, almeno una delle azioni o sub-azioni elencate all'Allegato M al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

In attuazione di quanto disposto al comma 4 dell'art.3 del Decreto Ministeriale n. 3893 del 4 aprile 2019 e s.m.i., i soggetti proponenti devono possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione quanto più efficace possibile del progetto.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art.4 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, il soggetto proponente, o in alternativa ciascun soggetto partecipante, deve presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da un istituto bancario operante in uno dei paesi dell'Unione Europea, redatta conformemente all'Allegato C al

Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

Art. 10
(Disponibilità di prodotto)

In attuazione dell'art. 5 comma 2 del Decreto Direttoriale n. n. 9193815/2020, i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) dell'art.3 del presente Avviso, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 25.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art.3 del presente Avviso, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato superiore a 5.000 litri.

Art. 11
(Contributo massimo e minimo richiedibile dai soggetti proponenti/partecipanti)

Ai sensi del comma 4 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, per i soggetti proponenti di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto; nel caso di soggetti proponenti di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto.

Ai sensi del comma 5 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, per i soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j) dell'art. 3 del presente Avviso, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto; nel caso di soggetti proponenti di cui alle lettere h), i), j) dell'art. 3 del presente Avviso, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lettera f) dell'art. 3 del presente Avviso, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui possa essere desunto.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, per i soggetti proponenti o partecipanti di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 3 del presente Avviso, il contributo massimo richiedibile è pari a tre milioni (3.000.000) di Euro.

Ogni soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato, nel complesso delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto (nazionale, multiregionale, regionale) di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, per l'esercizio finanziario comunitario 2020/2021.

Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, ciascun soggetto partecipante, ai soggetti proponenti di cui all'art. 3 del presente Avviso, deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari ad Euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso ad Euro 3.000,00 le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese terzo o mercato del Paese terzo non vengono riconosciute.

Ai sensi dell'art. 5 comma 8 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, per i Paesi emergenti elencati nell'allegato R al sopracitato Decreto Direttoriale, ciascun soggetto partecipante, ai soggetti proponenti di cui all'art. 3 del presente Avviso, deve richiedere, pena l'esclusione del soggetto proponente, per Paese terzo o mercato del Paese terzo destinatario un contributo minimo pari a euro 5.000,00. Qualora il soggetto partecipante rendiconti, in relazione a tale richiesta di contributo, un importo che determini un contributo inferiore ammesso a euro 3.000,00, le spese effettuate da tale soggetto partecipante nello specifico Paese emergente non vengono riconosciute.

Art. 12
(Azioni ammissibili e spese eleggibili)

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, sono ammissibili le seguenti azioni da attuare in uno o più Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. La spesa per tale azione non deve superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato.

Ai sensi dell'art.14 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, le sub-azioni ammissibili a contributo, le relative spese eleggibili e le modalità di certificazione delle stesse sono riportate nell'allegato M dello stesso Decreto.

I soggetti proponenti possono proporre, nell'ambito delle azioni di cui comma 1 dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M, che possono riguardare esclusivamente attività di comunicazione e di promozione svolte attraverso la rete internet o di digital marketing.

Qualora i soggetti proponenti prevedano la realizzazione di sub-azioni non contenute nell'allegato M sono tenuti ad indicare per ciascuna di esse a quale azione, tra quelle indicate all'art. 7, comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, appartengono, attribuendo un codice consecutivo rispetto a quelli attribuiti nell'allegato M, e fornire per ciascuna di esse una descrizione particolareggiata dell'attività proposta, dei target di pubblico a cui si rivolge e del ruolo svolto all'interno della strategia complessiva del progetto, nonché un dettaglio dei costi praticati, comprensivo dei costi unitari che la compongono.

Art. 13 (Requisiti di ammissibilità del progetto)

Richiamato integralmente l'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il progetto, per essere ammesso al contributo, deve contenere, pena l'esclusione:

- a) l'indicazione dei soggetti partecipanti al progetto di promozione;
- b) una descrizione dettagliata delle azioni che si intendono realizzare;
- c) l'indicazione del/i Paese/i terzo/i e del/i mercato/i del/i Paese/i terzo/i interessato/i, corredata da una descrizione dettagliata del contesto socioeconomico e delle dinamiche di mercato dei paesi destinatari;
- d) una descrizione dei prodotti oggetto di promozione, riguardante la tipologia riconosciuta e/o denominazione di origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato;
- e) una descrizione dettagliata degli obiettivi del progetto e dell'impatto previsto;
- f) la descrizione della metodologia di misurazione dei risultati attesi;
- g) l'indicazione della durata del progetto ed il cronoprogramma delle azioni di promozione;
- h) il costo complessivo del progetto suddiviso per singole azioni di promozione, riferite ad ogni singolo paese terzo e mercato del paese terzo target, nonché il costo unitario di ciascuna sub-azione.

Gli obiettivi del progetto e l'impatto previsto sono, pena l'esclusione, definiti in termini quali-quantitativi di sviluppo della notorietà dei prodotti oggetto di promozione o di incremento delle vendite nei mercati target o di incremento di valore dei prodotti nei mercati individuati.

Gli obiettivi sono individuati sulla base di adeguate analisi di mercato, e sono elaborati in modo da essere:

- a) specifici;
- b) misurabili;
- c) realizzabili;
- d) pertinenti;
- e) definiti nel tempo.

Il progetto per essere ammesso al contributo deve consistere in un insieme coerente di azioni, idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Art. 14 (cause di esclusione)

Ai sensi dell'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, sono esclusi i soggetti proponenti:

- a) diversi da quelli elencati all'art. 3 del presente Avviso;
- b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui all'art. 3 comma 3 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e all'art. 10 del presente Avviso;
- c) che non hanno accesso a sufficienti capacità tecnica e finanziaria di cui all'art. 3 comma 4 del Decreto Ministeriale 3893/2019 e all'art. 9 del presente Avviso;
- d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e all'art. 5 del presente Avviso;
- e) che presentano progetti che non contengono quanto indicato all'art. 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art. 12 del presente Avviso;
- f) che presentano, in forma singola o associata, nell'annualità 2020/2021 richieste di contributo, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" dell'OCM vino (bandi regionali, bandi multiregionali, bando nazionale), un importo complessivo superiore a quanto stabilito dall'art. 11 del presente Avviso;
- g) che presentano per l'annualità 2020/2021 progetti, a valere sui fondi di quota regionale, per un importo complessivo di contributo inferiore a 25.000,00 Euro per Paese terzo o mercato del Paese Terzo di cui all'art. 13 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art. 15 del presente Avviso. Detta soglia è riferita al contributo richiesto e non al costo del progetto;
- h) che presentano nell'annualità 2020/2021, per la misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM vino, più di un progetto per lo stesso Paese o mercato del Paese terzo. Tale previsione è valida anche in caso di progetti pluriennali in corso;
- i) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alla lettera d) dell'art. 12 del presente Avviso;
- j) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo, salvo proroghe concesse di cui all'art. 15 del presente Avviso.

I soggetti proponenti di cui alle lettere a), b), c), d), h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso sono esclusi qualora, al loro interno, anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alle precedenti lettere f) ed h).

Art. 15 (Entità del contributo)

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2020/132 e dall'art.6 del Decreto Ministeriale del MIPAAF n. 6986/2020, l'importo del contributo a valere sui fondi europei è pari, al massimo, al 60% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto; la residua percentuale è a carico del beneficiario.

Per i progetti multiregionali, la quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 30% dell'importo del progetto presentato.

Ai sensi dell'art. 13 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, il contributo minimo ammissibile per i progetti a valere sui fondi di quota regionale non può essere inferiore a 25.000,00 Euro per Paese terzo o mercato del Paese Terzo. Detta soglia è riferita al contributo richiesto e non al costo del progetto.

Il contributo viene ammesso dalla Regione Lazio e concesso dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) Organismo Pagatore.

Le modalità di erogazione del contributo sono riportate nel contratto tipo, redatto e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agea, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti dichiarano nell'Allegato B al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 se intendono ricevere l'anticipo del contributo comunitario, ai sensi dell'art. 26 par. 2 del Regolamento (UE) 2016/1150.

In attuazione del comma 3 dell'art. 13 del Decreto Ministeriale 3893/2019, la durata del contributo, per ciascun progetto di promozione, non deve superare i tre anni per un dato beneficiario in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, il contributo può essere prorogato una volta per un massimo di due anni o due volte per un massimo di un anno per ciascuna proroga, qualora gli effetti dell'attività di promozione lo giustifichino.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenti un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nei conti del beneficiario.

Art. 16

(Elenco delle aree geografiche, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti)

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione degli importi minimi progettuali di cui all'art. 11 del presente Avviso.

L'elenco delle aree geografiche omogenee, dei paesi terzi, dei mercati dei paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportate nell'Allegato R del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

Art. 17

(Criteri di priorità)

Ai progetti ammissibili viene attribuito un punteggio sulla base dei criteri di priorità definiti al comma 1 dell'art. 11 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 6986/2020 e dagli Allegati N (per i progetti regionali) e P (per i progetti multiregionali) al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, come di seguito indicato:

- a) il soggetto proponente è nuovo beneficiario. Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del presente Avviso che non ha beneficiato del contributo per la misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3 lett. a), b), c), d), h), i) e j) del presente Avviso, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.
- b) Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione Europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.
- c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 60%.
- d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 oppure una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela.
- e) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica.
- f) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente.
- g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati.
- h) Il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese.

Art. 18

(Valutazione dei progetti)

Il Responsabile unico del procedimento (R.U.P.), con il supporto di due assistenti, procede:

- a) alla verifica preliminare che il plico sia stato presentato secondo le modalità di cui all'art.7 ed 8 del presente Avviso e che contenga la documentazione ivi prevista;
- b) alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti agli art. 3, 4 e 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. La mancanza di tali requisiti comporta l'esclusione del soggetto proponente;
- c) alla verifica della conformità del progetto rispetto a quanto previsto agli articoli n. 3, 4 e 5 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

Il Comitato di valutazione regionale procede:

- a) alla verifica della conformità delle azioni e del progetto a quanto richiesto dagli articoli 7 e 8 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019. La non conformità comporta l'esclusione del soggetto proponente;
- b) alla valutazione dei costi relativi alle azioni programmate, anche avvalendosi della tabella dei costi di riferimento di cui all'allegato M del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020;
- c) alla verifica che non sussistano le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto Ministeriale n.

3893/2019.

Al termine dell'istruttoria ed applicati i criteri di priorità, il Comitato stila la graduatoria dei progetti regionali eleggibili, attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato N del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 e la graduatoria dei progetti multiregionali con capofila la Regione Lazio eleggibili, attribuendo a ciascuno di essi il punteggio di priorità in base a quanto definito all'allegato P del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 ed indicando per ciascun progetto l'importo totale del progetto e l'importo del contributo ammissibile.

In caso di parità di punteggio, si applicherà quanto disposto all'art. 12, commi 4 e 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019:

- in caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità di cui all'art. 11 comma 1 lett. a) e b) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.
- la Regione in caso di ulteriore parità di punteggio procede mediante sorteggio pubblico.

I progetti saranno ammessi a finanziamento sulla base della graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare per intero il progetto del soggetto proponente collocato ultimo in graduatoria, quest'ultimo ha facoltà, entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione della graduatoria, di accettare o meno di realizzare l'intero progetto. Nel caso in cui il soggetto proponente non accettasse, l'autorità competente scorre la graduatoria.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, con la pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali svolti da AGEA come previsto al comma 2 dell'art. 14 del Decreto Ministeriale sopracitato - termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Lazio.

Art. 19 (Notifica graduatoria)

La Regione Lazio notifica ai soggetti beneficiari, tramite posta elettronica certificata, la graduatoria definitiva e assegna un termine non superiore a 7 (sette) giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

Art. 20 (Progetti multiregionali)

Ai fini della disciplina dei progetti Multiregionali, con capofila la Regione Lazio, si applicano le disposizioni di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 5 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato dal Decreto Ministeriale n. 6986/2020 ed al comma 3 dell'art. 10 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art.5 lett. b) del presente Avviso.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) renderà pubblico sul proprio sito l'elenco delle Regioni che attiveranno i progetti multiregionali ed i relativi importi dei fondi di quota regionale ad essi destinati.

La quota di finanziamento pro capite, da parte del MIPAAF e delle Regioni partecipanti, non supera il 30% dell'importo del progetto presentato, qualora il Ministero non disponga di risorse sufficienti, le Regioni possono integrare con risorse di quota regionale fino al massimo complessivo del 60% del contributo richiesto.

La quota di partecipazione finanziaria delle Regioni partecipanti ai progetti multiregionali è proporzionale al peso finanziario delle azioni intraprese dai produttori di vino che hanno sede operativa in ciascuna Regione coinvolta sulla totalità delle attività previste dal progetto.

I progetti Multiregionali eleggibili sono valutati dal Comitato di valutazione regionale in base ai punteggi stabiliti all'Allegato P al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020

Ciascun Comitato regionale predispose la graduatoria dei progetti multiregionali, con capofila la Regione Lazio, eleggibili e la Struttura regionale competente comunica alle Regioni coinvolte la graduatoria e l'importo dei fondi di quota regionale di competenza.

I progetti multiregionali sono finanziati, in ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle disponibilità dei fondi quota regionale di ciascuna Regione coinvolta.

La riserva dei fondi quota nazionale destinata ai progetti multiregionali è attribuita dal Ministero delle Politiche

Agricole, Alimentari e Forestali in base ai punteggi assegnati da ciascuna Regione capofila, secondo le modalità previste ai comma 2, 3, 4 e 5 dell'art. 12 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Art. 21

(modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari)

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) dell'art. 3 del presente Avviso, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 del presente Avviso, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), dell'art. 3 del presente Avviso sono obbligati a comunicare qualsiasi modifica della compagine alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it ed al MIPAAF al seguente indirizzo: saq5@pec.politicheagricole.gov.it

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti ai commi 6 e 7 dell'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Art. 22

(variazioni ai progetti)

In caso di variazioni al progetto approvato si applica quanto stabilito dall'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 ed all'art.7 del Decreto Ministeriale n. 6986/2020.

Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, così come modificato con il Decreto Ministeriale n. 6986/2020, il beneficiario comunica alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it e ad Agea OP, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo protocollo@pec.agea.gov.it, le modifiche al progetto prima della loro esecuzione, tramite la compilazione dell'allegato S al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

Per le varianti di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del Decreto Ministeriale n.3893/2019, il beneficiario presenta, alla Regione Lazio, tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo agricoltura@regione.lazio.legalmail.it, l'istanza redatta conformemente all'allegato Q al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020.

Le variazioni di cui all'art. 15, comma 1, lett. b) del Decreto Ministeriale n.3893/2019 sono debitamente motivate e, comunque, non snaturano la strategia complessiva del progetto, in particolare il mercato/paese di destinazione, né modificano elementi che ne hanno determinato la posizione in graduatoria e sono conformi ai costi di riferimento di cui all'allegato M al Decreto Direttoriale n. n. 9193815/2020.

Tali variazioni sono esaminate dal competente Comitato in conformità a quanto disposto dell'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e sono realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione.

Art. 23

(Stipula del contratto, erogazione del finanziamento e controlli)

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto tipo pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, sono stipulati tra quest'ultima ed i beneficiari.

Le modalità di erogazione del finanziamento sono riportate nel contratto tipo di cui all'art. 14 comma 1 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

I soggetti beneficiari che richiedono il pagamento in anticipo del contributo costituiscono una fidejussione pari al 120% dell'aiuto erogabile a titolo di anticipo; con la costituzione di tale cauzione si intende resa anche la garanzia di buona esecuzione di cui all'art. 15 comma 7 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019.

Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da AGEA.

Nel caso di sopravvenuta indisponibilità totale o parziale dei fondi assegnati alla Regione Lazio su disposizione delle Autorità nazionali competenti, la Regione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare la presente procedura, senza che ciò possa costituire diritto o

pretesa di qualsivoglia natura, indennizzo o rimborso dei costi eventualmente sostenuti per la partecipazione alla procedura medesima.

Art. 24
(Materiale informativo e/o promozionale)

Richiamato integralmente l'art. 16 del Decreto Ministeriale n. 3893/2019 e l'art. 13 del Decreto Direttoriale n. n. 9193815/2020, la conformità del materiale informativo e/o promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste nell'Allegato M al Decreto Direttoriale n. 9193815/2020. Il materiale informativo e/o promozionale non conforme a tali disposizioni non è ammesso a contributo.

Art. 25
(Disposizioni finali)

Per tutto ciò non disciplinato dal presente Avviso sono di applicazione le disposizioni del Decreto Ministeriale n. 3893/2019, del Decreto Ministeriale n. 6986/2020 e del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020 e le disposizioni della normativa comunitaria vigente in tema di aiuto.

Art. 26
(Pubblicazione e informazioni)

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Agricoltura del sito internet della Regione Lazio: www.regione.lazio.it

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per il presente Avviso è il Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca.

Art. 27
(definizione delle controversie)

Ai sensi dell'art. 18 del Decreto Direttoriale n. 9193815/2020, tutte le controversie derivanti dal presente Avviso o dal successivo contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 28
(informativa in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli art. 13 e14 del Regolamento UE 2016/679)

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Lazio, acquisiti a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo.